

Cultura e società

Taj kurt di NICOLA DUBERTI

Fiòca, silensi.
Già pront'el neuv armanach.
Na rama fà crack.

Neve, silenzio.
Già pronto il calendario nuovo.
Un ramo fa crack.

di ERNESTO BILLÒ

Nel congedarci in questi ultimissimi giorni del 2020 da un anno difficile e sofferto, proviamo ad affacciarsi in anteprima, per prendere coraggio, su eventi dei secoli passati relativi alla storia grande e piccola. Inevitabili le lacune: a voi colmarle in qualche misura, aggiungendo altre notizie a vostra conoscenza...

DI SECOLO IN SECOLO

1321. Settembre: muore Dante Alighieri, poeta sommo. Era esule, ospite di Guido da Polenta a Ravenna, dove è sepolto.

1421. Filippo Brunelleschi inizia a Firenze i lavori per la chiesa di san Lorenzo.

1521. Lodovico Ariosto pubblica la seconda edizione accresciuta dell'«Orlando Furioso» - Enrico VIII re d'Inghilterra, con uno scritto contro Martin Lutero, ottiene da papa Leone X il titolo di «Defensor Fidei». Lutero viene messo al bando dalla Dieta di Worms; ma Federico di Sassonia lo nasconde nella fortezza di Warburg.

1621. Gustavo II di Svezia introduce nel Paese la coscrizione obbligatoria e organizza così l'esercito più moderno d'Europa - Nasce la potente Compagnia Olandese delle Indie. - Il pittore fiammingo Anton Van Dyck inizia un fecondo soggiorno di sei anni in Italia dipingendo a Genova, Roma, Palermo.

1721. Il grande compositore Johannes Sebastian Bach compone i Sei Concerti Brandeburghesi. - Lo zar Pietro il Grande abolisce in Russia il Patriarcato sostituendolo con un Sinodo da lui strettamente controllato. - In Francia viene introdotta la Massoneria.

1821: DUECENT' ANNI OR SONO: EI FU...

1821: il 5 maggio muore Napoleone Bonaparte nella remota isola di Sant'Elena dove è esiliato.

- Al congresso di Lubiana il re delle Due Sicilie, Ferdinando I, rinnega la costituzione concessa «obtorto collo» l'anno prima, e chiede l'intervento dell'Austria.
- In Piemonte, alla notizia di moti in Spagna e a Napoli, sale dalle file dell'esercito e dell'università la richiesta di riforme e di intervento armato contro l'Austria nel Lombardo Veneto. L'insurrezione carbonara è guidata da Santorre di Santa Rosa. Vittorio Emanuele I abdica in favore del fratello Carlo Felice, in assenza del quale il reggente Carlo Alberto concede una costituzione. Ma Carlo Felice torna con l'intervento degli Austriaci, revoca la costituzione, restaura l'assolutismo e spedisce Carlo Alberto in Spagna a rifarsi una mentalità reazionaria. Dura repressione con condanne al carcere o all'esilio. Tra gli esuli, alcuni monregalesi della città e dei dintorni, tra cui il medico Michele Gastone, capo dell'Adelfia massonica. (Dieci anni dopo, una congiura, dei Cavalieri della Libertà punterà a un governo monarchico costituzionale; ma costerà l'esilio temporaneo a Massimo Cordero di Montezemolo, a Giovanni e Giacomo Durando, a Odoardo Ferrua Clerico).

1891. La grande enciclica «Rerum Novarum» di Papa Leone XIII dà una forte scossa

Guardando all'indietro da questo crudo 2020



all'impegno sociale dei cattolici, mentre i socialisti si organizzano e i ceti liberali cominciano a temere.
- In agosto il re Umberto I visita Mondovì e il Santuario, dove inaugura il monumento al suo avo Carlo Emanuele I che sostenne l'erezione del grande tempio in val d'Ermena.
- Dopo lunghe vicissitudini viene aperto a Mondovì il Ricovero di Mendicizia propiziato fin dal 1843 dal pugnace vescovo Ghilardi.

1911. In Libia. Tra frenesie coloniali e proteste pacifiste, il monregalese Giovanni

Giolitti dichiara guerra all'Impero Ottomano per la conquista della Libia «bel suol d'amore».
- Dal censimento generale risulta che Mondovì, con i suoi 19.091 abitanti, è con Savigliano la città più industrializzata della «Granda».
- Il 16 luglio l'audace pioniere dell'aria Romolo Manissero - di Racconigi ma con studi a Mondovì - effettua il primo volo sulla città decollando da una pista improvvisata a Carassone col suo esile aereo «Blériot» monoposto.

E CENTO ANNI FA, NEL 1921...

Tanti gli accadimenti in quell'inquieto dopoguerra, nel mondo, in Italia e nelle nostre realtà... Ma su fatti e nomi non trascurabili d'allora, ci soffermeremo, se vi va, la prossima volta e altre volte ancora, quando saremo ormai svoltati nel nuovo anno, che vorremmo migliore di quello che ci lasciamo alle spalle: migliore anche di quello prospettato dal leopordiano venditore d'almanacchi. Intanto, auguri nel segno della speranza, della santa pazienza, della sobrietà e della solidarietà!

MONDOVI

(c.a.) - Un approccio inedito e del tutto originale alle... nostre montagne e vallate, mixando la storia, la geografia e la fantasia... per disegnare, nel tempo dei dodici mesi, manciate di vicende che fanno intuire un mondo un po' unico, come si riscontra - se si è attenti - nelle nostre terre alte, dietro l'angolo. Così Gabriele Gallo, monregalese, autore già di testi su più generi letterari, giornalista, collaboratore del nostro giornale, esperto appassionato del nostro territorio montano, in «Ritratti alpini. Racconti di un anno in montagna» (Catartica Edizioni, pagine 160, euro 14). Nell'introduzione, Gabriele Gallo spiega come ha portato avanti il suo lavoro, attingendo a fatti di cronaca riferiti da giornali

«Ritratti alpini» per non perdere la memoria delle nostre borgate

Nel recente libro di Gabriele Gallo, nei «Racconti di un anno in montagna»

del tempo, ma poi rielaborati in un progress di dinamiche ulteriori in chiave fantastica ma verosimile. Il tutto inquadrato sui nostri monti e sulle nostre colline di questo profondo sud del Piemonte, ricco di fascino antico e sempre nuovo. Nelle pagine si respira l'aspra ed indomita tenacia di uomini e donne che hanno sfidato i limiti in una fatica di vivere e sopravvivere, da onorare, oggi, con la memo-

ria, come la morte di Giuseppe, 67 anni, nel 1908 nella tormenta di neve salendo da Bagnasco a Battifollo per portare poche cose al nipote a Lisio; come le nove vittime della valanga del 1920 a Porraccia nel Vallone dell'Arma; come la mega nevicata in alta Val Corsaglia ove tra il 2 e il 3 gennaio 1941 la maestra elementare giunta da Torino viene soccorsa e rifocillata mentre tutto si blocca d'attorno

per il montare incredibile del manto bianco; come l'impegno solidale dei frazionisti di Gorrè sopra Rittana in Valle Stura che nell'inverno 1954, con una nevicata da oltre un metro, riescono ad aprire un varco per portare Elda fratturata sul ghiaccio, prima a Rittana appunto, poi a Gaiola ed infine all'Ospedale di Cuneo con sempre al fianco almeno sei uomini della borgata; come la disavventura di Giuseppe



pe nella maxi nevicata a Garesio 1960, con l'uomo sepolto dalla neve caduta dal tetto sulla porta di casa e... soccorso dal cane Bill che

fa intervenire prima la mamma e poi due cantonieri... Ecco questo è il mese di gennaio, quello più consono alla stagione che stiamo vivendo, racchiuso nelle pagine di Gabriele Gallo... Poi tanti altri momenti, mese per mese, e tante altre location pure familiari, da borgata Laretti di Pamparato, a Pianvignale, a Fontane, a Valloriate, a Vinadio, a Sampeyre, a Marmora, a Castelmagno... a Torre M.v., a Chiusa Pesio, a Viola, a Ormea, Aisone, Briga Marittima, a Elva, a Valdieri, a Pianfel... Insomma il nostro passato che riemerge in contesti alla portata, per cui avere occhi attenti e penetranti, con un pizzico di verve per andare al di là delle cronache ed al di là delle cose. Rintracciando una resilienza di ieri e dell'altro ieri che ha parecchio da dire ancora nei nostri tempi...



Libri amo di GIULIANA BAGNASCO

Desy Icardi

«La ragazza con la macchina da scrivere»

Fazi Editore 2020 18,5 euro 288 pag.



Se la memoria scompare, gli oggetti possono aiutare a ritrovare i ricordi? Accompagnata dalla sua Olivetti rossa, Dalia ha attraversato il ventesimo secolo. Negli Anni '90, ormai anziana, viene colpita da un ictus che offusca parte della sua memoria. Nei suoi polpastrelli sopravvive la memoria tattile: attraverso la macchina da scrivere, Dalia ripercorre la propria esistenza, gli amori, i dispiaceri, gli anni della guerra. Riesce a riprendere i fili della propria vita e li ricolle. Mentre imperversano le bombe degli alleati, Dalia si aggrega ai tasti della sua macchina da scrivere, il ponte che collega due piani temporali. Un intrigante viaggio a ritroso nella vita di una donna sulle tracce dell'unico ricordo che valeva la pena di essere conservato. «Le bombe continuavano a cadere dal cielo come grandine, ma il contatto delle dita con i tasti rotondi della macchina da scrivere le infondeva coraggio». Una donna in possesso di una lunga storia ha bisogno di una memoria adeguata e la danza delle dita sui tasti riesce a dipanare la matassa dei ricordi: gli amori, i sogni, le speranze, le scelte avventate, il rapporto con l'avvocato Ferro dal modo delizioso di curare l'animo umano attraverso il consiglio dei libri giusti, la misurazione del tempo in lettura. Un unico importante ricordo lo sfugge, ma Dalia è decisa a ritrovarlo seguendo gli indizi che il destino ha disseminato lungo il suo percorso. Una caccia al tesoro immaginaria tra realtà e fantasia.

Nel 2019 l'autrice ha pubblicato «L'annusatrice di libri», romanzo di grande successo di critica e di pubblico, romanzo divertente con un ritmo da commedia. Autrice di teatro e regista, nata a Torino, dove vive e lavora.